COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Provincia di Salerno
Regione Campania

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
integrata con la VALUTAZIONE DI INCIDENZA
PER IL PIANO URBANISTICO COMUNALE
(L.R. 22 Dicembre 2004 n.16, art. 47)

CUP 874

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Versione AGOSTO 2010 ad integrazione della BOZZA marzo 2010

IL SINDACO
dott. Pasquale Marino

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Pasquale Silenzio

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea D'Amore

IL DIRIGENTE DEL TERZO SETTORE
ing. Carmine Greco

PROGETTISTA
prof. arch. Francesco Forte
Corso Vittorio Emanuele 171 - 80121 NAPOLI - tel. 081.425845

Progettista associato: arch. Fabrizia Forte

Consulente per la VAS: arch. Elena Pagliuca

Approfondimenti specialistici:
dott. Domenico Serlenga: carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli
dott.ri Annarita Esposito, Lorella Russo, Giuseppe d'Angelo: caratteristiche geologiche ed idrologiche

a) Relazione di testo

b) Elaborati grafici del Piano, la ricognizione:

A - IL SISTEMA ISTITUZIONALE
B - IL PATRIMONIO CULTURALE
C - IL SISTEMA INSEDIATIVO
D - IL SISTEMA AMBIENTALE: LA 'RETE ECOLOGICA'
P - PROGRAMMA DELLE DISPOSIZIONI STRUTTURALI DEL PUC

Elaborato grafico n.

A-A.1

A1 - Inquadramento territoriale

A2 - Stato attuale di diritto dei suoli: a) nel vigente Prg, inquadramento territoriale; b) nel piano dell'Autorità di Bacino del Sele b) nel Ptc della Provincia di Salerno; c) nel piano del Parco del Cilento; d) nei siti di interesse comunitario.

Fonti:
Piano Territoriale Regionale della Campania, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1956 il 30 novembre 2006.
Proposta preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 191 il 2 maggio 2007.

Scala sintetica

Base:

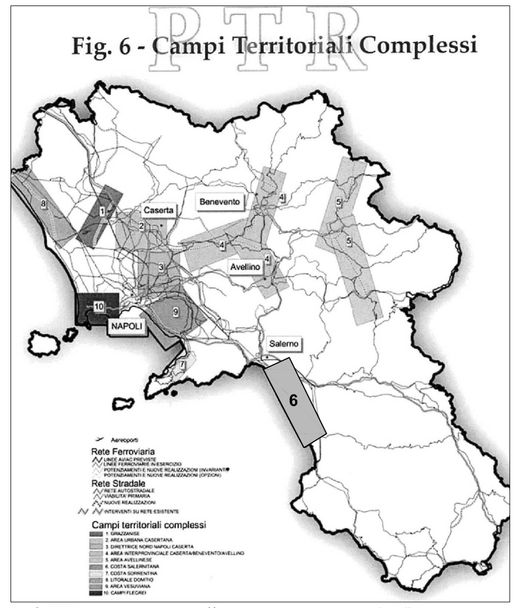
Data: Gennaio 2010

PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE

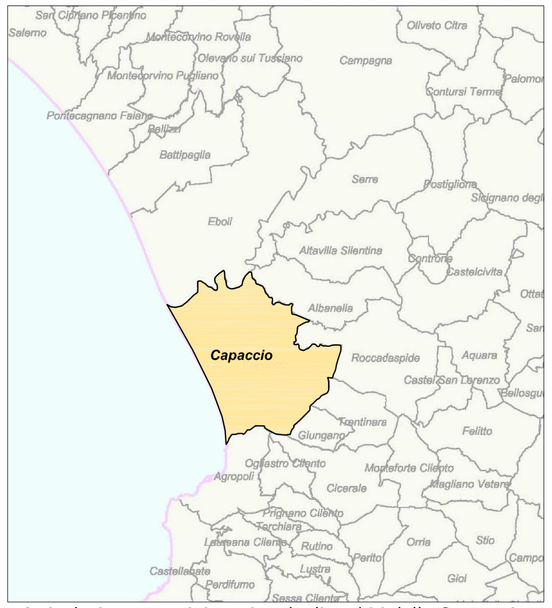
Il PTR configura documento di inquadramento "a contenuto strategico, di indirizzo e promozione", concernente opportunità e visioni di guida suggerite alle figure di piano di cui alla L.R. 22 Dicembre 2004, n. 16, ed in particolare i piani territoriali di coordinamento delle Province. Non è regolativo di disciplina dei suoli.
Si propone di raccordare la pianificazione territoriale urbanistica con le azioni regionali volte alla promozione dello sviluppo. Demanda al piano territoriale provinciale la responsabilità della definizione degli assetti insediativi.
Il PTR della Campania ha individuato nel territorio regionale cinque Quadri Territoriali di Riferimento utili ad attivare una pianificazione d'area vasta concertata con le Province e le Soprintendenze ed a indicare gli indirizzi di pianificazione paesistica: il Quadro delle reti, il Quadro degli ambienti insediativi, il Quadro dei sistemi territoriali di sviluppo, il Quadro dei Campi territoriali complessi, il Quadro degli indirizzi per le intese intercomunali e buone pratiche di pianificazione.
Il **Quadro dei Campi territoriali complessi (Ctc)** mette in evidenza spazi di particolare criticita', veri "punti caldi" (riferibili soprattutto a infrastrutture di interconnessione di particolare rilevanza, oppure ad aree di intensa concentrazione di fattori di rischio) dove si ritiene che la Regione debba promuovere un'azione prioritaria di interventi particolarmente integrati.

PTR - CAMPI TERRITORIALI COMPLESSI



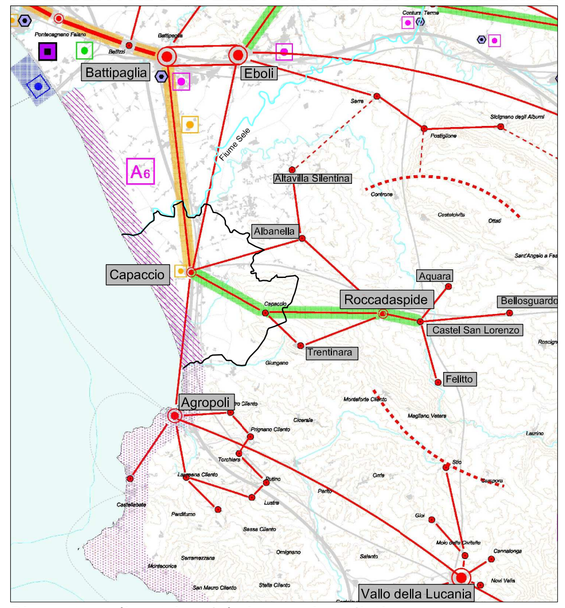
Nel PTR si perviene alla perimetrazione dei "campi territoriali complessi" e tra questi si colloca la "Piana del Sele" individuata come Ctc n. 6. Il Comune di Capaccio rientra in questo "campo territoriale complesso".

ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA DEGLI AMBITI DELLA CAMPANIA SUD ORIENTALE



Articolazione amministrativa degli ambiti della Campania sud-orientale: individuazione del Comune di Capaccio.
(Fonte PTCP della Provincia di Salerno)

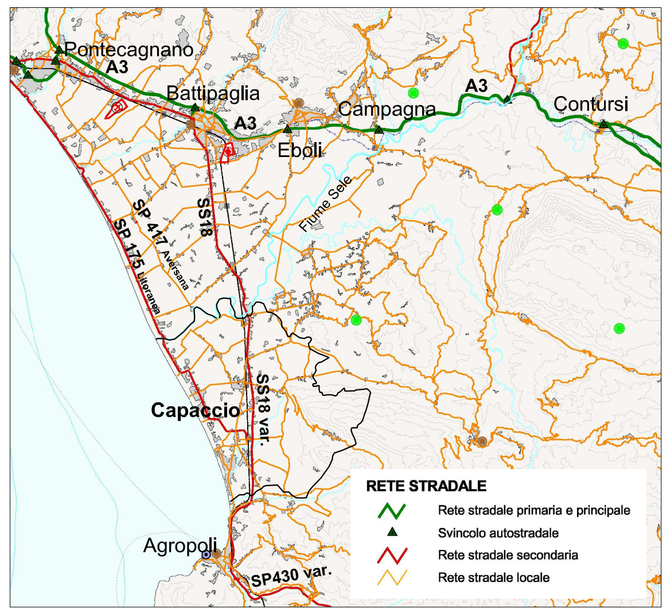
PTCP - LA STRATEGIA DEL RIASSETTO POLICENTRICO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



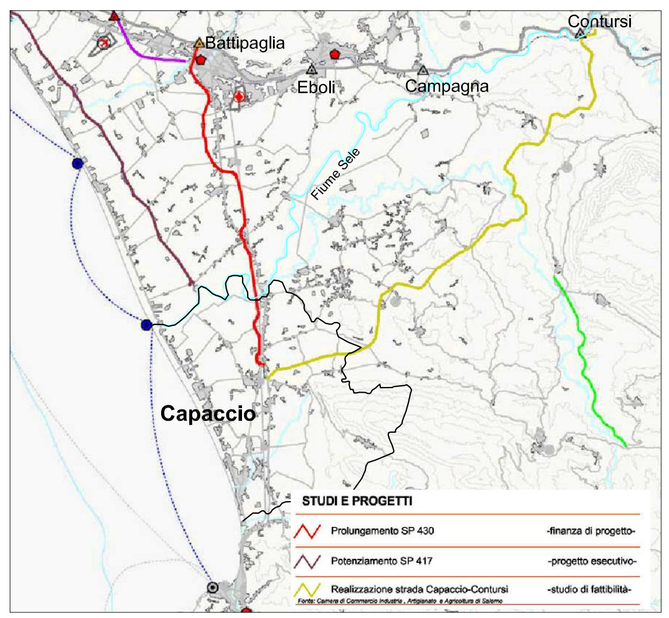
Riassetto policentrico del sistema insediativo
(Fonte: PTCP di Salerno elab. 4.2 - Strategie per il sistema insediativo, serie 4: Elaborato strategico)

Nella strategia provinciale di riassetto policentrico del sistema insediativo, Capaccio coltiva due orizzonti programmatici:
a) **ancorarsi allo sviluppo del bipolo Battipaglia-Eboli** grazie al prolungamento dell'Aversana e al progetto di variante SS18, attestandosi con nodo d'interscambio sul potenziato corridoio ferroviario Battipaglia-Sapri e con nodi funzionali al turismo sul ridisegno della strada litoranea ormai declassata;
b) **rafforzare il sistema Capaccio-Roccadaspide** (*modello a grappolo*), ed in parte Agropoli, e la connessione con il sistema di risorse delle aree interne e della Valle del Calore in particolare, rigenerata dal potenziamento delle direttrici di attraversamento (Vallo della Lucania-Contursi e Capaccio-Atena Lucana). Funzionale a quest'ultimo orizzonte di programma anche il potenziamento dell'area produttiva tra Roccadaspide, Capaccio, Agropoli e Tentinara in chiave intercomunale, integrante terziario-produzione e multifunzionale, il progetto di Palasport in località Mattine di Agropoli, e la proposta di nuove strutture ricettive nelle aree interne collinari, preferendo in pianura il riuso delle consistenze immobiliari esistenti.

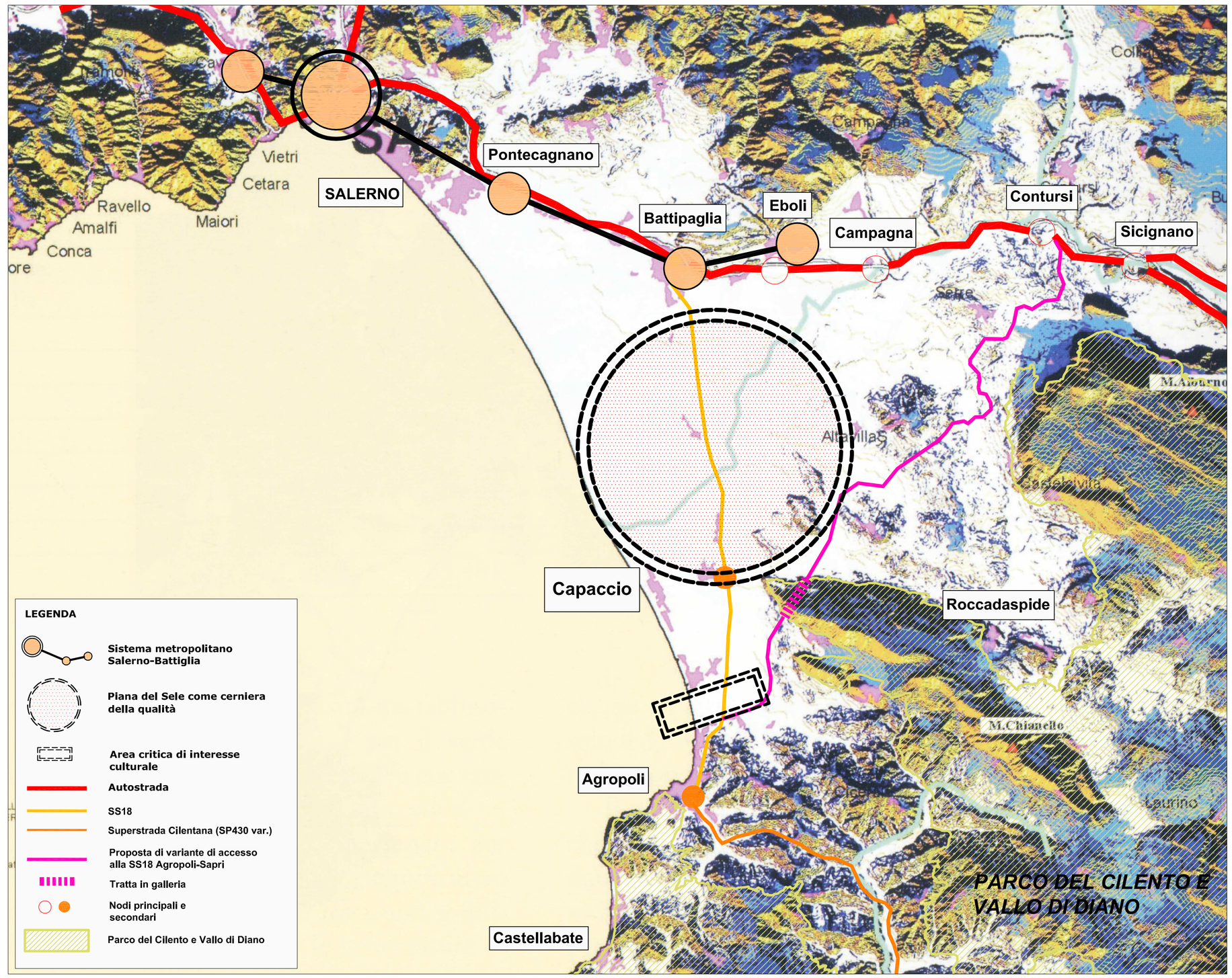
STUDI E PROGETTI PER LA MOBILITÀ



Sistema infrastrutturale esistente
(Fonte PTCP di Salerno elab. 1.18. Serie 1: Quadro conoscitivo)



Le proposte della Provincia di Salerno per la variante SS18 e della CCIAA di Salerno per la superstrada Capaccio-Contursi
(indicato nella Proposta Preliminare di PTCP alla tavola 1.20)
Le proposte del PTCP per il sistema infrastrutturale evidenziano per Capaccio l'opportunita' di ancorarsi al sistema logistico-infrastrutturale che si sta delineando tra la Valle dell'Irno (Salerno-Avellino) e l'asse Eboli-Battipaglia.
Il PTCP riconosce come insufficiente il potenziamento dell'Aversana per il collegamento tra Salerno-Pontecagnano ed il Cilento, e propone una ***variante alla strada statale n.18*** *(Capaccio-Svincolo Battipaglia)* e una ***superstrada Capaccio-Contursi***. Quest'ultima proposta e' frutto di uno studio di fattibilita' della CCIAA che si relaziona anche con il potenziamento delle connessioni per la Valle del Calore e da questa e Vallo della Lucania/Atena Lucana, evidenziandosi un rafforzamento del ruolo di Roccadaspide come polo locale.



Valutando le implicazioni morfologiche e urbanistiche e le convenienze effettive che le varianti proposte nelle ipotesi della Provincia di Salerno garantirebbero per il territorio di Capaccio, delicato sistema di risorse paesaggistiche e storico-archeologiche di indiscusso valore strategico, considerato come "cerniera della qualità" tra il sistema metropolitano Salerno-Battipaglia e il Parco del Cilento e Vallo di Diano, si perviene alla proposta di una nuova variante di accesso alla SS18 che da Contursi conduca alla superstrada cilentana (SP430 var.) Capaccio-Sapri.
La proposta che si avanza mira ad interpretare più saggiamente le singolarità del patrimonio territoriale di Capaccio, potenziando le connesioni con la Valle del Calore (Roccadaspide) e con l'alto Sele (Contursi).